

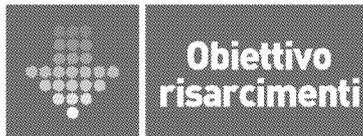
L'ATTACCO IL CONSIGLIERE LATROFA CRITICO ANCHE SUL PEOPLE MOVER

Allagamenti e sicurezza idraulica Ncd: «Filippeschi giù la maschera»

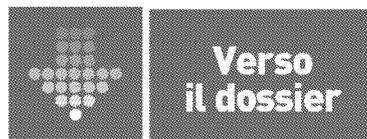
«SINDACO Filippeschi da che parte stai?». A chiederlo è Raffaele Latrofa, capogruppo in consiglio comunale di Ncd. Il nodo sono ancora gli allagamenti e la manutenzione del sistema fognario. Dopo il lancio della mail noallagamenti@gmail.com (attraverso la quale Ncd continua a raccogliere testimonianze) e la mozione popolare per il rifacimento delle fognature bianche approvata con i voti di tutto il consiglio (unico no quello del consigliere Ventura), il presing prosegue deciso: «Cosa sta facendo il sindaco per acquisire quei finanziamenti – 2,2 milioni – che la Regione Toscana non ha ancora versato al Consorzio 4 Basso Valdarno? Stiamo parlando di risorse per la realizzazione di opere idrauliche». Ma l'attacco va giù duro soprattutto sul cosiddetto 'emendamento Monaco', dal nome del presidente del Consorzio 4 Basso Valdarno, Marco Monaco. «Per legge - prosegue il capogruppo di Ncd - le terre di scavo dei canali dovevano essere trattate fino ad oggi come rifiuti speciali. L'emendamento proposto dal nostro presidente è stato accolto a livello nazionale: le terre di scavo, quelle non pericolose, possono essere stese lungo le sponde dei canali, con un abbattimento dei costi notevole. L'emendamento - spiega Latrofa - è stato già recepito dall'Emilia Romagna. Monaco ha chiesto ai sindaci del territorio un contributo politico per far sì che si proceda anche in Toscana. Ma Filippeschi - questo è

quanto ci è stato riferito dallo stesso Monaco in prima commissione permanente - non ha controfirmato l'adesione». Il capogruppo di Ncd, infine, chiama in causa il People Mover. «San Marco e San Giusto - dice Latrofa - sono tra le zone più soggette ad allagamenti. Nel corso di una seduta del Ctp 4 sono stato informato dei pareri espressi, sul progetto People Mover, da Acque spa. Il parere dell'azienda era in prima battuta positivo ma con alcune prescrizioni, cioè la necessità di opere per la sicurezza idraulica. Opere che fino ad oggi non sono state realizzate tanto che il parere si è trasformato in negativo. L'accordo è che, adesso, se ne occuperà il Comune a proprie spese per un importo di 1,6 milioni di euro. Il People Mover non è più quindi gratis per i cittadini». Su questo punto interviene Palazzo Gambacorti: «Il People Mover è un'opportunità per migliorare la rete di smaltimento delle acque meteoriche e quindi la sicurezza in caso di pioggia di San Marco e San Giusto - dice Alessandro Fiorindi (Pisamo) - nel progetto sono infatti previste importanti opere di compensazione idraulica lungo il tracciato della navetta e le aree circostanti. Inoltre con l'accordo fra Comune, Acque, Pisamo e Pisamover, l'amministrazione con 400mila euro e Acque con 250mila hanno proposto di potenziare le opere idrauliche previste dal progetto del People Mover».

Francesca Bianchi



Ncd ha interessato a livello nazionale il presidente della commissione ambiente Marinello



L'indirizzo mail noallagamenti@gmail.com è ancora a disposizione per raccogliere testimonianze

